

# AZIONE DEL COMMISSARIATO

**Infondate notizie sulla emigrazione per gli Stati Uniti.** — Alcuni quotidiani fondandosi su informazioni inesatte, hanno pubblicato che al Commissariato generale dell'emigrazione sono pervenute oltre 400.000 domande di connazionali che desiderano recarsi negli Stati Uniti a scopo di lavoro od altro. La notizia è destituita di fondamento. Egualmente destituita di ogni fondamento è la notizia indubbiamente diffusa da avversari o concorrenti della nostra emigrazione che il Governo italiano stia insistendo presso il Governo americano per ottenere un aumento della quota di passeggeri assegnata all'Italia. Il R. Governo invece, che tutta la sua azione, anche in materia emigratoria, ha voluto sempre informare ad un alto senso di dignità nazionale, non ha mai creduto di rivolgere sollecitazioni al Governo americano. Esso ha invece offerto la propria sincera collaborazione per ciò che riguarda la mano d'opera che potesse essere utile e desiderata dagli Stati Uniti conoscendo che una simile collaborazione non potrebbe che ridondare a tutto vantaggio dei due Paesi.

**Il censimento della popolazione italiana all'estero.** — Finora non era stato mai fatto un censimento serio e metodico della popolazione italiana all'estero, sebbene fosse opportuno valutare con dati precisi il posto che spetta alla nostra stirpe nel mondo civile.

Il Commissariato generale dell'emigrazione ha voluto colmare questa lacuna ed è riuscito a compiere la indagine difficilissima, valendosi dell'opera dei nostri Regi Consoli. Sono stati raccolti dati e notizie che raggiungono un'approssimazione tale, da non potersi desiderare maggiore, in ragione dell'enorme estensione del campo delle ricerche. I risultati vengono ora dal Commissariato generale dell'emigrazione coordinati e riassunti in una pubblicazione che esce sotto forma di fascicoli, ma che appena completata, verrà pubblicata in volume, con una prefazione del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il lavoro di riepilogo e redazione è inquadrato in uno schema generale, atto a rendere, con la maggiore semplicità e chiarezza, l'impressione dell'importanza dell'italianità nel mondo. Il materiale statistico raccolto è raggruppato per singoli paesi, ed in ciascuno di questi, diviso in base alle circoscrizioni dei rispettivi distretti consolari. Per ciascun distretto le informazioni sono poi classificate: in dati statistici relativi alla popolazione italiana che vi ha residenza ed ai mestieri e professioni dalla medesima esercitati; in dati relativi alle istituzioni ita-

liane d'istruzione, educazione ed assistenza sanitaria, quali scuole, collegi, convitti, orfanotrofi, ospedali, ecc.; - dati relativi alle associazioni italiane, che sono la maggiore espressione vitale delle nostre colonie; ed infine illustrazione delle varie pubblicazioni italiane che vengono stampate nella circoscrizione consolare e sono una eco, che rammenta ai fratelli lontani, l'armonico idioma natio. Per quanto fosse compatibile con la natura del lavoro, in cui è in certo modo inevitabile quel carattere di arida uniformità inerente a pubblicazioni del genere, si è cercato di dare ad esso una forma piana ed accessibile. Dell'opera sono stati pubblicati i primi cinque fascicoli.

**Le condizioni del mercato di lavoro mondiale.** — E' stato in questi giorni pubblicato, a cura del Commissariato generale dell'emigrazione, uno speciale fascicolo sulle condizioni del mercato di lavoro mondiale (1).

Le possibilità del collocamento all'estero non solo di singoli, ma di gruppi e famiglie di lavoratori ed anche di professionisti, le condizioni locali, le attività aperte alle iniziative lavorative italiane nei paesi stranieri, vi sono esaminate ed esposte, Stato per Stato, sulla scorta di informazioni recenti e precise, in rapidi concisi capitoli riassuntivi. Per la compilazione dell'opuscolo il Commissariato si è valso dei frutti di un'indagine proseguita ininterrottamente dal termine della guerra e condotta con larghezza di metodi e di intenti. A tale indagine, per invito del Commissariato, hanno dato la loro attiva costante collaborazione ed hanno contribuito con larga messe di segnalazioni e di notizie i Regi Uffici Diplomatici e Consolari, le Camere di Commercio e gli altri Istituti economici all'estero, oltre, naturalmente, i funzionari del Commissariato residenti fuori d'Italia.

La nuova pubblicazione - che dedica anche una speciale appendice all'esame delle nostre colonie come eventuali sbocchi per il lavoro italiano - viene così a presentare un quadro esatto, completo, aggiornato, delle attuali condizioni del mercato mondiale del lavoro, che è così importante ed interessante conoscere.

---

(1) Le condizioni del mercato di lavoro mondiale al 1° luglio 1923. Supplemento al N. VI, anno 1923, del « Bollettino dell'Emigrazione ».